

... E ORA PREGHIAMO INSIEME...

Sacerdote A Gesù rivolgiamo la nostra umile e fiduciosa preghiera dicendo insieme: Vieni, Signore Gesù.

Tutti **Vieni, Signore Gesù.**

Letto 1 Perché nei mille gesti quotidiani vinciamo la fretta e la superficialità, mettendo, con un cuore vigilante, più amore e attenzione alle persone che incontriamo e in ciò che facciamo:

Tutti **Vieni, Signore Gesù.**

Letto 2 Perché cresca in ciascuno di noi l'amore alla verità e alla coerenza, e, con un cuore che ti prepara la strada, spazziamo dalla nostra vita egoismo, bugie e indifferenza:

Tutti **Vieni, Signore Gesù.**

Letto 3 Perché nella vita quotidiana non ci vergogniamo mai di testimoniare la nostra amicizia con Te impegnandoci a vivere tutto quello che ci indichi nel Vangelo:

Tutti **Vieni, Signore Gesù.**

Letto 4 Perché il nostro cuore somigli sempre di più al cuore di Maria tua madre, e, dicendo ogni giorno il nostro "Eccomi", impariamo ad accoglierti nei fratelli, diventando la vera Dimora dove tu vuoi abitare:

Tutti **Vieni, Signore Gesù.**

Sacerdote Ora, tutti insieme, rivolgiamo al Padre la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti **Padre nostro...**

Sacerdote Signore Gesù, siamo ormai vicini al tuo Natale. Aiutaci ad accogliere ogni giorno la tua Parola, perché sul tronco di Iesse della nostra vita, spesso seccato e inaridito dal peccato, germogli e fiorisca la tua Presenza. Tu sei Dio e con il Padre e lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Dal tronco di Iesse

**Dal tronco di Iesse germoglierà
un nuovo virgulto domani;
dalle sue radici si eleverà
un albero nuovo.**

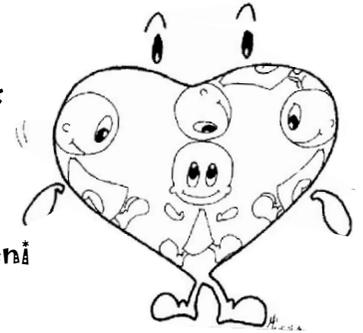
Su di lui scenderà lo Spirito di Dio,
gli regalerà i suoi ricchi doni:
consiglio e sapienza, scienza e forza,
santo timore di Dio.

Non giudicherà per le apparenze,
non deciderà per sentito dire;
ai poveri poi darà con larghezza,
farà giustizia agli oppressi.

Ed il lupo e l'agnello in pace vivranno,
saranno amici la mucca e il leone,
ed un fanciullo li guiderà,
pascoleranno insieme.

Preghiera d'Avvento 2005

Gruppi di catechesi delle Comunioni



Camminiamo incontro al Signore

**Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
egli viene non tarderà
egli viene ci salverà.**

Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra,
non saremo delusi.

Egli viene: vegliamo in attesa
ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio,
per resistere al male.

Egli viene: andiamogli incontro
ritornando su retti sentieri.
Mostrerà la sua misericordia,
ci darà le sua grazia.

Sacerdote Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sacerdote La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sacerdote Il tempo di Avvento è un dono prezioso durante il quale possiamo riscoprire che Dio viene tra noi e ci prende per mano. L'Avvento è un tempo per cuori che vegliano. L'Avvento è un tempo per cuori che preparano la strada a Gesù. L'Avvento è un tempo per cuori che testimoniano il Signore. L'Avvento è un tempo per cuori che accolgono Dio che si fa uomo. In questa celebrazione alcuni segni ci aiuteranno a riflettere sulla nostra vita e ad interrogarci sul significato del Natale.

UN CUORE... CHE SI APRE ALL'AMORE

Quella notte d'inverno, fredda e rigida, Giuseppe cercava disperatamente qualcosa che potesse riscaldare sua moglie e il figlio appena nato. Era andato di casa in casa, aveva bussato a tutte le porte, ma nessuno gli aveva dato un po' di carbone o una fascina di legna. Camminò fino ad essere esausto. Quando oramai credeva inutile ogni ricerca scorse in un campo un bagliore di fuoco. Corse verso di esso. Un gregge di pecore si riscaldava intorno alla fiamma mentre un vecchio pastore lo sorvegliava. Quando il pastore, che era un vecchio scorbuto, vide avvicinarsi il forestiero afferrò il lungo bastone ferrato e glielo scagliò contro. Giuseppe non fece una mossa per scansarlo ma prima che lo raggiungesse, il bastone deviò la traiettoria e cadde a terra innocuo. Giuseppe si avvicinò al pastore e disse gentilmente: "Ho bisogno di aiuto: per favore, posso prendere alcuni carboni ardenti? Mia moglie ha appena messo al mondo un bambino e devo accendere un fuoco per riscaldarli". Il pastore avrebbe preferito rifiutare, ma vedendo che Giuseppe non aveva niente per trasportare le braci volle prendersi gioco di lui: "Prendine quanti ne vuoi", disse. Giuseppe, senza scomporsi, raccolse le braci a mani nude e le mise nel suo mantello come se fossero nocchie o mele. Il pastore disse meravigliato: "Che notte è mai questa?". Pieno di curiosità seguì Giuseppe e giunse così alla stalla dove c'erano Maria e il bambino adagiato sulla fredda paglia. Il suo cuore si intenerì. Per la prima volta provò il grande desiderio di offrire qualche cosa. Tirò fuori dallo zaino una morbida pelle di pecora e la offrì a Giuseppe perché vi avvolgesse il bambino. In quel momento i suoi occhi si aprirono e vide gli angeli e la gloria di Dio che circondava la mangiatoia dove il bambino sorrideva contento. Il pastore si inginocchiò tutto felice perché aveva capito che in quella notte il suo **cuore si era aperto all'amore.**

Alleluia delle lampadine

Alleluia. (7 volte)

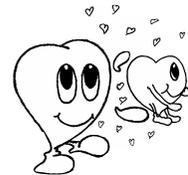
La nostra festa non deve finire, non deve finire e non finirà. (2 v.)
Perché la festa siamo noi che camminiamo verso te
perché la festa siamo noi che cantiamo così.
Lalalalalala.



... che veglia



... che prepara



... che testimonia



... che accoglie



ASCOLTIAMO LA PAROLA

Sacerdote Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo Spirito.**

Sacerdote Dal Vangelo secondo Matteo.

Tutti **Gloria a te, o Signore.**

Sacerdote Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. Parola del Signore.

Tutti **Lode a te, o Cristo.**

CI IMPEGNAMO...

I bambini scrivono sul cartoncino un impegno per far "germogliare" Gesù sul tronco di Iesse della loro vita.

